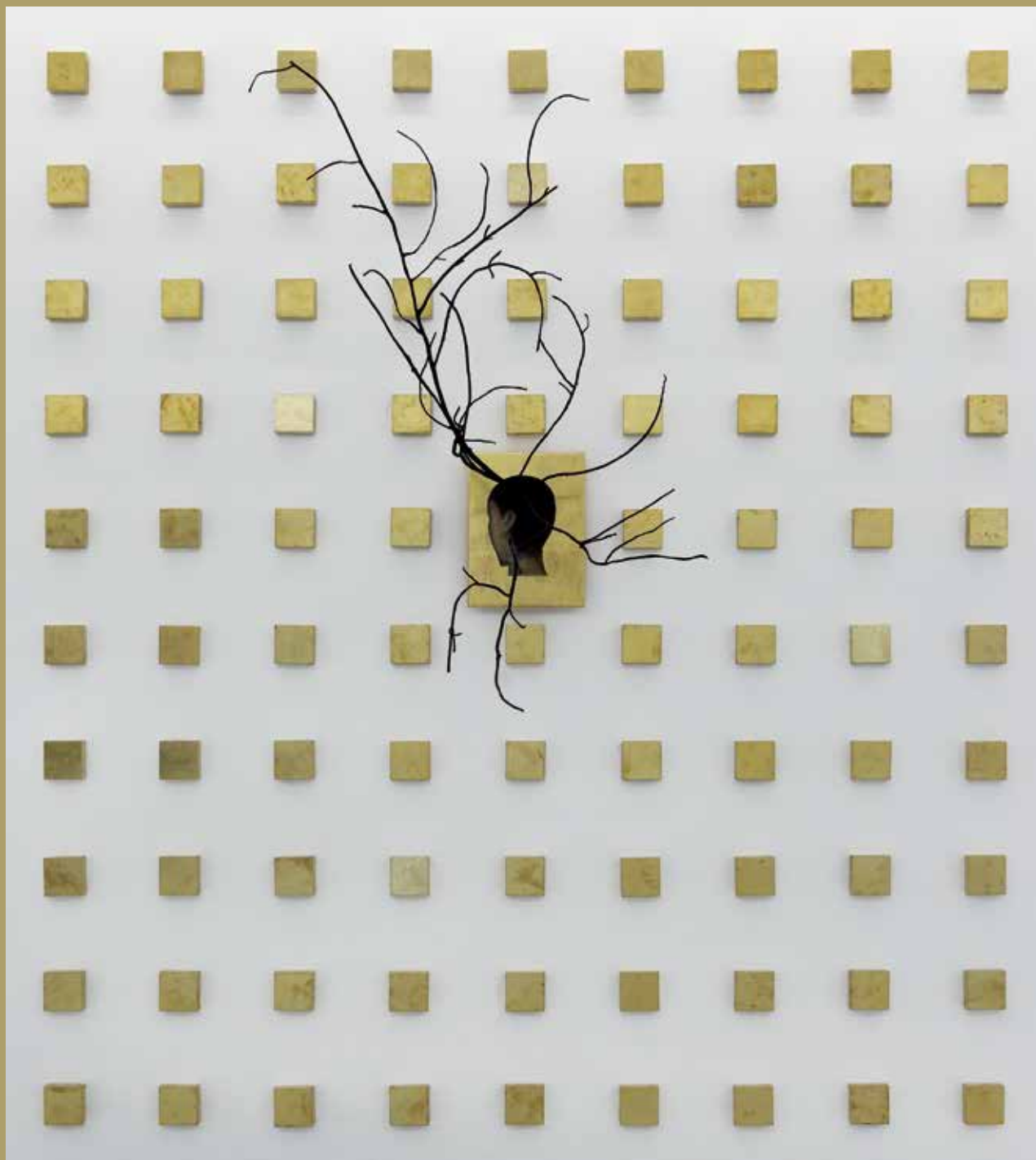


San Fedele

I N C O N T R I



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
Piazza San Fedele 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio

MARZO - APRILE 2014
anno 20 - numero 130



SAN FEDELE INCONTRI

registrazione del Tribunale
di Milano n. 692
del 23.12.1994

REDAZIONE
Piazza San Fedele 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352803
segreteria.ccsf@sanfedele.net

**NUMERO 130
DIRETTORE RESPONSABILE**
Giacomo Costa SJ

REDATTORI
Andrea Dall'Asta SJ
Lino Dan SJ
Andrea Lavagnini
Stefano Sbarbaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Alessandra Gorla

**STAMPA
ÁNCORA ARTI GRAFICHE**
Via Benigno Crespi, 30
20159 - Milano

sommario

pag 2-3
editoriale

pag 4-8
arte

pag 9-10
musica

pag 11-12
cinema

pag 13-14
incontri

pag 15
presentazione libri

L'arte liturgica: un mondo rivolto al passato

Quando pensiamo all'arte liturgica contemporanea, restiamo colpiti dalla frammentarietà delle proposte, come se non si fosse ancora oggi compiuta, a distanza di cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, una seria riflessione sul tema dell'immagine. Non parlo di arte sacra - intendendo con questo termine quell'arte che, se veramente tale, è «porta» che si interroga sul mistero, come già scriveva papa Giovanni Paolo II nella sua splendida lettera agli artisti nel 1999 - ma di quelle immagini da collocarsi in un contesto liturgico, per la preghiera e per la celebrazione.

Tuttavia, tra queste diverse espressioni figurative, esiste un comune denominatore: lo sguardo rivolto al passato. Carlo Levi diceva che il futuro ha un cuore antico. Parole splendide! Tuttavia, abbiamo la sensazione che non si tratti in questo caso di ispirazione, di rispetto della tradizione, ma di una immersione, di un tuffo in un mondo antico... Che si tratti di un'attenzione alla ricreazione di uno sfolgorante neo-bizantino, nell'adozione dei tratti stilizzati e del fondo oro, o di un asciutto neo-primitivismo medioevale, oppure di una brillante rivisitazione di modelli rinascimentali o di stilemi barocchi, rimodulati anche nei loro aspetti

In copertina: MIMMO PALADINO, *Senza titolo*, 2012, tecnica mista su legno + alluminio, 280(h)x250x105 cm. In questa pagina: CLAUDIO PARMIGGIANI, altare, Duomo di Reggio Emilia, 2011-2012

più sensuali ed ambigui, colpisce il modo con il quale l'immagine liturgica volta le spalle al tempo presente. In breve, il rimpianto per il passato appare il tratto dominante. Come interpretare questo ritorno al «neo»?

Se la qualità artistica delle opere potrebbe apparire secondaria, in fondo per secoli la Chiesa non ha mai parlato di arte, secondo la contemporanea accezione di *belle arti* ma di immagine, di fronte a questo sguardo nostalgico non possiamo evitare di interrogarci sulle ragioni di questo rifiuto del presente. L'incapacità di guardare all'oggi e ai suoi linguaggi pone difficoltà. È forse un segno di una nostalgica fuga dai problemi del nostro tempo?

Di fatto, se molta arte contemporanea riflette sulla dimensione dell'uomo nella sua vulnerabilità e nella sua difficoltà ad attraversare le contraddizioni del nostro tempo - senza considerare quelle inutili espressioni dissacratorie delle quali di tanto in tanto si occupano i giornali alla ricerca di scoop vergognosi forbiti di rane crocifisse o di santi lascivi -, l'immagine liturgica contemporanea appare generalmente rivolta alla rappresentazione di un passato glorioso, senza drammi, di un mondo in cui ogni conflitto è già stato dominato e annullato. Ogni aspetto problematico dell'esistenza appare cancellato nella dolcezza vacua e

inconsistente dell'immagine. Che si tratti delle opere di un Oleg Supereco o di un Roberto Ferri, solo per citare alcuni autori tra una selva intricata ma ben individuabile nel mercato del sacro, ci troviamo sempre di fronte per la maggior parte, a rappresentazioni di cartapesta, di plastica, siano esse sculture, pitture o affreschi, a pallide ombre che vorrebbero ri-evocare le testimonianze trionfali della nostra tradizione cristiana.

Quando poi cerchiamo di comprendere come questa arte liturgica intenda trasmettere i contenuti di fede, vale a dire gli aspetti più teologici, non possiamo che restare costernati nel constatare la superficialità delle immagini, che si presentano senza alcuna relazione con il mondo dell'arte, considerandolo, con giudizi troppo perentori, inutile, morboso, provocatorio, difficile, sofisticato, elitario... E in parte è vero. Certo, un grande limite dell'arte contemporanea è quello di guardare all'uomo, senza riconoscere la possibilità di una redenzione, di un riscatto, per cui l'orizzonte della vita rischia di stagliarsi su di un fondo di non senso, di nulla, di indifferenza. Uno degli aspetti più imbarazzanti dell'immagine liturgica consiste invece nell'artificialità e nella banalità, nell'esaltazione tanto gloriosa quanto edulcorata di un mondo fatto di luci dorate e di eroi palestrati, di gesti retorici e di volti patetici. Irrreali e insignificanti evocazioni della nostra tradizione spirituale. Universo completamente separato dalla vita reale.

Per annunciare il Vangelo, occorre essere figli del proprio tempo. Bisogna vivere fino in fondo le contraddizioni e le lacerazioni dell'oggi, perché la buona notizia possa portare i suoi frutti. Cristo si è incarnato nel suo tempo, non certo vagheggiando un mitico tempo passato...!

Se Papa Francesco sta rinnovando i diversi ambiti di evangelizzazione della Chiesa con straordinaria spregiudicatezza, comunicando con incredibile forza agli uomini e alle donne di oggi, il mondo dell'immagine appare invece immutato, nella sua impassibile e fredda distanza. Nel suo imperturbabile sguardo rivolto alle sue spalle. Che l'arte possa essere di nuovo profetica, che sappia indicare nuovi orizzonti di senso, perché l'uomo di oggi possa essere in grado di accettare le sfide della contemporaneità e dei suoi linguaggi. Le splendide opere di un Henri Matisse, di un Lucio Fontana o di un Giacomo Manzù, realizzate a cavallo del Concilio Vaticano II, sembrano ormai tanto lontane nel tempo quanto insuperate, nella loro ricerca di esprimere qualcosa di veramente nuovo nell'epoca in cui hanno vissuto. Inoltre, non sempre le aperture sono oggi accolte. Anzi. Il passato appare vincente. Per cambiare, occorre coraggio e profonda fede che lo Spirito di Dio agisca nell'oggi. E grande umiltà.

ANDREA DALL'ASTA SJ



In questa pagina: ETTORE SPALLETTI, porta cero, Duomo di Reggio Emilia, 2011-2012 (photo credit Carlo Vannini)

Galleria San Fedele

Architettura, arte e Chiesa in Italia

A cura di Mons. G. Santi e A. Dall'Asta SJ

1. Martedì 4 marzo 2014, ore 18.15

Le chiese di oggi: esempi e contro esempi

Intervengono:

Arch. Paolo Zermani (Università di Firenze)

Arch. Vittorio Gregotti (Politecnico di Milano)

Modera: prof. Luigi Bartolomei (Università di Bologna)

2. Martedì 11 marzo 2014, ore 18.15

Il tema degli adeguamenti liturgici nelle chiese antiche: luci e ombre in un panorama diversificato

Intervengono:

Mons. Giancarlo Santi (presidente AMEI)

Arch. Donatella Forconi (Università di Camerino)

Modera: Leonardo Servadio (direttore, www.thema.es)

3. Martedì 18 marzo 2014, ore 18.15

Il restauro e la riqualificazione delle chiese contemporanee

Intervengono:

Arch. Giulio Barazzetta (Politecnico di Milano)

Arch. Massimo Ferrari (Politecnico di Milano)

Modera: Marco Sammiceli (editor in chief, *Zero*)

4. Martedì 25 marzo 2014, ore 18.15

Arte contemporanea nelle chiese

Tra kitsch e devozione

Intervengono:

Andrea Dall'Asta SJ, (direttore Galleria San Fedele)

Sandro Parmiggiani (critico d'arte)

Modera: don Giuliano Zanchi (segretario generale Fondazione Bernareggi)

Il tema dell'architettura e dell'arte nel contesto liturgico ecclesiale è oggi tornato di attualità, sia nel mondo accademico, sia dal punto di vista delle iniziative che in questi ultimi anni si sono succedute: dalla realizzazione dal Padiglione della Santa Sede alla Biennale di Venezia, ai concorsi nazionali della CEI, alle diverse scelte che le diocesi devono compiere nella costruzione, conservazione e restauro delle chiese. A cinquanta anni dal Concilio Vaticano II che ha aperto una profonda discussione sulla contemporaneità, è giunto il momento di compiere qualche riflessione che possa aiutare a orientare le scelte future. I diversi problemi non sono certamente risolti. Anzi, il cammino da compiere sembra ancora lungo e pieno di ostacoli. È tuttavia possibile intravedere qualche segnale positivo?



In questa pagina: JANNIS KOUNELLIS, cattedra del Duomo di Reggio Emilia, 2011-2012, legno antico e ferro

Galleria San Fedele

VALENTINO VAGO Angeli. Il segreto della luce

a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Francesco Tedeschi

Inaugurazione:
giovedì 6 marzo 2014, ore 18.30

Con la mostra *Angeli. Il segreto della luce*, Valentino Vago ritorna alla Galleria San Fedele con una serie di opere recenti. Il titolo non è casuale. Sia perché riprende quello della sua ultima esposizione al San Fedele, che risale ormai al 1992, sia per il fatto che con queste opere porta alle estreme conseguenze la sua poetica pittorica, nel desiderio di creare, attraverso un'estrema «purificazione» del colore, spazi di assoluta purezza e trasparenza.

Angeli. I nuovi lavori di Vago sembrano porsi come messaggeri del divino che dischiudono le porte dell'eternità, accompagnandoci in un mondo immateriale, in cui ogni limite terreno appare superato e vinto. In questo senso, l'artista lombardo appare erede dell'estetica bizantina.

L'infinito irrompe nel finito. Come se il cielo scendesse verso la terra, per abbracciarla, avvolgerla. La superficie bidimensionale della tela è cancellata, annullata, eliminata. Per Vago, non si tratta di contemplare uno spazio ma di viverlo, di abitarlo, quasi il cielo potesse diventare la nostra dimora.

Attraverso il sapiente uso e accostamento di gialli, di azzurri, di bianchi, tutto sembra dissolversi nella pace di una luce metafisica. Se si percepisce una tensione, questa si risolve in un mondo di trascendenza che innalza l'umano a una luce immutabile, senza divenire. Di fronte alle sue opere, viviamo in una stasi assoluta.

È come un tuffo nell'intemporale. Solo ciò che è senza movimento - sembra suggerirci Vago - appare perfetto.

Sono visioni immobili, trasparenti. Icone di vita desiderata e pienamente raggiunta. Lo spazio della tela appare dipinto dalla luce, perché l'assoluto non risiede in un luogo, ma sembra diffondersi dappertutto, occupando la totalità dell'estensione spaziale e temporale.

Questo spazio si trasforma nella manifestazione di una teofania divina che mostra la bellezza solare delle origini che ci attende alla fine dei tempi. In un momento di grande indecisione riguardo gli esiti dell'arte «sacra», le opere di Vago si pongono come ricerche originali che, di certo, suggeriscono spunti che attendono ancora di essere pienamente riconosciuti e sviluppati nei risvolti liturgici, negli spazi ecclesiali.

**Fino al 29 marzo, tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00
esclusi lunedì e festivi - al mattino su richiesta**



Gallerie d'Italia Galleria San Fedele

Oltre. Le soglie dell'invisibile

a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Francesco Tedeschi

**Inaugurazione:
martedì 15 aprile 2014, ore 18.00**

La mostra dal titolo *Oltre. Le soglie dell'invisibile*, curata da Andrea Dall'Asta SJ e da Francesco Tedeschi nasce da una collaborazione tra Intesa Sanpaolo e la Fondazione Culturale San Fedele. Articolata in un percorso che unisce le **Gallerie d'Italia** di Piazza Scala e la **Galleria San Fedele**, si concluderà nella chiesa di San Fedele.

La riflessione si incentra sulla dimensione del trascendente. L'«oltre» rimanda da un lato al limite, al confine, alla possibilità di superare barriere interiori ed esteriori, dall'altro all'inafferrabile, all'inaccessibile, all'indefinibile, a quanto si sottrae al possesso e alla dominazione dell'uomo. In questo senso l'«oltre» è «soglia», «punto di passaggio», linea di comunicazione tra immanente e trascendente. Molta arte contemporanea, attraverso una molteplicità di ricerche, ha cercato di esprimere la dimensione dell'invisibile, tra continuità e rottura, rispetto alle forme artistiche del passato. È sufficiente pensare alle indagini che spaziano da Klee a Kandinsky, da Malevich a Rothko, da Newman a Klein... Le opere, raccolte e presentate in dialogo tra loro, pur attraverso linguaggi differenti, sono in parte tratte dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, in parte da altre collezioni e da richieste effettuate ad alcuni artisti. Due opere sono state commissionate esplicitamente per la mostra. Il tema è interpretato nella

cultura contemporanea secondo radici storiche, teoriche e filosofiche, oltre che spirituali o esplicitamente religiose. Nell'intento di mostrare la continuità di «valori» tra diverse epoche, culture e modi espressivi, sono poste a confronto opere antiche e contemporanee, con alcuni lavori di autori emblematici di oggi, come Claudio Parmiggiani, Ettore Spalletti, Mimmo Paladino e Hidetoshi Nagasawa.

Con questo intento, presso le Gallerie d'Italia, comprendiamo il primo momento dell'esposizione, *Aspirazioni di infinito*, con opere di Fontana, come il *Concetto spaziale* del 1951 e un'opera del ciclo «Fine di Dio» che dialogano con quelle di Burri e Santomaso e con alcune icone russe provenienti dalle importanti collezioni Intesa Sanpaolo, conservate a Vicenza. Il secondo, *Tra Terra e Cielo*, prevede il passaggio tra il mondo terrestre e quello celeste, grazie a un'originale interpretazione in marmo dell'*axis Mundi*, realizzato dall'artista



In questa pagina: IGNOTO, *Storie del Battista*, 1300-1330, tempera su tavola, 130x98 cm, Collezione Intesa Sanpaolo



In questa pagina: Ettore Spalletti, *Eco rosso azzurro*, 2006, impasto di colore su tavola, foglia oro, 150x150x4 cm (con cornice rastremata su tre lati, foglia oro)



giapponese Hidetoshi Nagasawa, con opere di Mario Sironi, *L'agricoltore* (1928) e di Marco Tirelli *Senza titolo* (1993).

Anche alla Galleria San Fedele saranno presenti due sezioni. La prima, dal titolo *Per grazia ricevuta*, è dedicata alle forme di religiosità popolari. Ad alcuni splendidi Ex Voto di varie epoche storiche, provenienti dall'importante collezione della Fondazione P.G.R. di Milano, tra le maggiori raccolte esistenti, sono accostate opere di Mimmo Paladino, che in più momenti della sua attività artistica ha riflettuto su questo soggetto. Di fronte ai drammi della vita, l'uomo si rivolge qui a un «oltre», identificato con Dio, con un santo, con la Vergine col bambino, ai quali chiede aiuto e sostegno. La terza sezione, *Nella luce divina*, propone un accostamento di due opere a fondo oro di epoca medioevale di diversa origine (appartenenti alle collezioni del gruppo bancario) e alcuni lavori di Ettore Spalletti. Se nella tradizione cristiana la calda tonalità dell'oro esprime lo sguardo del divino, l'irruzione della presenza di Dio nella vita umana, l'artista abruzzese, celebre per la sua indagine sulla percezione del colore, introduce nei suoi dipinti il materiale dell'oro, come elemento in grado di suggerire un oltre, un altrove, un divino. Come se irradiasse una luce capace di illuminare ogni aspetto del reale. La mostra si conclude col lavoro che Claudio Parmiggiani progetta per l'altare della chiesa di San Fedele, *La corona di spine*. L'artista emiliano, riflettendo sul tema del velo della Veronica, suggerisce simbolicamente il volto di Cristo sofferente, attraverso lo strumento della sua passione. È come se le aureole dei santi in argento, simboli di santità e di gloria, collocate nel ripiano inferiore dell'altare, rispetto a quello sul quale è situata la corona di spine, si trasformassero

nella corona «regale» del Figlio di Dio. Il volto di Cristo potrà essere contemplato nella pienezza della sua gloria, nella parte superiore dell'altare maggiore, in cui è collocata la statua marmorea di Cristo risorto. La corona di spine diventa così passaggio verso l'oltre, verso la casa del Padre.

GALLERIE D'ITALIA

Fino al 30 giugno, tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30
giovedì dalle 9.30 alle 22.30 - chiuso lunedì

GALLERIA SAN FEDELE

Fino al 28 giugno, tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00
al mattino su richiesta - chiuso lunedì, festivi e
18-21 aprile; 25 -27 aprile; 1-3 maggio

In collaborazione con Gallerie d'Italia:



In questa pagina: in alto ex voto inv. 45C, 1906, Nostra Signora di Valverde - Sardegna, acquerello su carta, 63x42,5 cm (Collezione Cefis); in basso MIMMO PALADINO, *Senza titolo*, 2012, pigmenti su tela, 50x60 cm

STAGIONE MUSICALE 2013-2014
Tracce e percorsi sonori acustici
ed elettronici

Domenica 13 aprile 2014, ore 17.00

Chiesa di San Fedele

ingresso libero

STABAT MATER
di Franz Joseph Haydn

Orchestra e I Civici Cori di Milano Civica Scuola di Musica

Mario Valsecchi, direttore

San Fedele Musica propone alla città di Milano per la Domenica delle Palme un momento musicale meditativo sulla Passione di Gesù, attraverso lo sguardo di Maria, sua madre. Si rinnova la collaborazione con Milano Civica Scuola di Musica, dopo l'esecuzione de "La Creazione" nella passata stagione, continua l'esplorazione del corpus di composizioni sacre e d'ispirazione religiosa di Franz Joseph Haydn. Ora è la volta del poderoso e luminoso *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra che il compositore austriaco compose nel 1767. Dopo la prima esecuzione, lo *Stabat Mater* prese subito la via per Vienna dove trovò successo e diffusione in tutta Europa. Stupisce l'intonazione haydniana dello *Stabat*, un testo intriso di

pianto, grondante di dolore, che ha fatto sì che i vari compositori ricorressero all'armamentario più lacrimevole a loro disposizione. Il filone compositivo prevalente era quello napoletano, che derivava in ultima analisi da Pergolesi; Haydn, da questo, sembra volersi discostare e restituisce al testo musicato la dignità propria di un dolore compassato e stilizzato. Il suo dolore è assai nobile e molto interiorizzato. Non ci si strazia di fronte alla morte, non si stracciano le vesti ma si sta in silenzio, e si piange dentro; questo è lo *Stabat Mater* di Haydn.

In collaborazione con



Milano Civica
 Scuola di Musica

Domenica 27 aprile 2014, ore 17.00

Chiesa di San Fedele

ingresso libero

HARMONIA SACRA
Arie sacre e composizioni per
organo di Purcell, Haendel e Bach

Maria Cecilia Farina, organo

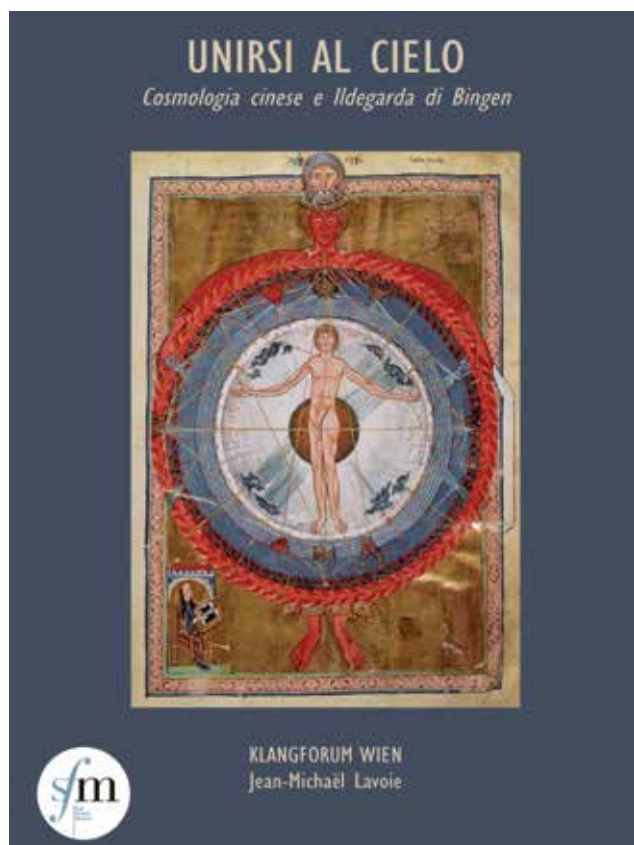
Karin Selva, soprano

Il programma è impaginato sulla musica sacra per soprano e organo, in parte di rara esecuzione, di tre compositori che rappresentano le vette del Barocco inglese e tedesco: Henri Purcell, Johann Sebastian Bach e Georg Friedrich Haendel. La fama di Purcell è legata soprattutto ai capolavori teatrali. La musica sacra è un aspetto meno conosciuto dell'attivi-



In questa pagina: ORCHESTRA E I CIVICI CORI DI MILANO CIVICA SCUOLA DI MUSICA
 (photo credit Masiar Pasquali)

tà professionale del compositore e le opere per organo si inquadrano nell'ambito del sua attività di organista dell'Abbazia di Westminster e della Cappella Reale. Questi componimenti hanno un carattere per lo più penitenziale, intimo, meditativo e si contraddistinguono per la ricchezza delle invenzioni melodiche, ritmiche e armoniche, nonché alla libertà di fraseggio e di declamazione. In un filone devozionale per molti aspetti simile, di adesione intima e quasi sentimentale alla fede legata alla corrente del pietismo tedesco, si inquadrano le arie per soprano e basso continuo (tratte da cantate) e il corale per organo di **Bach** proposti nel programma. Il concerto si chiude con due brani di **Haendel**, che ci fanno idealmente tornare all'Inghilterra (come ben noto il grande musicista sassone lavorò e visse lungamente a Londra, dove morì nel 1759 e venne tumulato, secondo le sue ultime volontà, nell'abbazia di Westminster). Gli *Alleluja-Amen* sono tra le rare composizioni sacre per soprano e basso continuo da lui composte, di carattere prevalentemente virtuosistico e di coloratura vocale, particolarmente adatte al giubilo del tempo pasquale.



USCITA DI UN NUOVO DVD DI SAN FEDELE MUSICA

UNIRSI AL CIELO per ensemble di 14 musicisti e live electronics Cosmologia cinese e Ildegarda di Bingen

La ripresa delle attività di quest'anno è arricchita dall'uscita del terzo dvd della collezione San Fedele Musica realizzato con il regista Francesco Leprino, in collaborazione con l'ensemble Klangforum Wien e l'Ircam - Centre Georges Pompidou di Parigi. *Unirsi al cielo* è un'opera in sei parti che si ispira alla rappresentazione cosmologica cinese e alla visione dell'universo di Ildegarda di Bingen. Il progetto è il frutto di un anno di lavoro dei sei compositori finalisti del Premio San Fedele 2010-2013, provenienti da diversi paesi europei, guidati da padre Davide Magni, ideatore del progetto, e dal compositore Johannes Schöllhorn.

Come il precedente *Progetto Dante* del Premio San Fedele, *Unirsi al cielo* è una drammatizzazione musicale, ossia la rappresentazione in concerto di un itinerario drammaturgico attraverso il linguaggio musicale.

Il titolo *Unirsi al cielo* è stato scelto perché riassume lo scopo, il senso e la modalità della vita, il senso e il fine del vivere sia per il pensiero cinese sia per quello cristiano occidentale.

In particolare, la formula cinese Tian ren he yi (Unirsi al cielo) si riferisce infatti alla relazione unitiva dell'umano con il divino. Ad essa viene associata in parallelo la visione del mondo di santa Ildegarda di Bingen, religiosa, musicista, mistica e poetessa del XII secolo, visione del mondo che presenta non poche analogie con la cosmologia cinese e, in particolare, con la tematica dell'equilibrio tra gli elementi e la nozione di energia.

Per richiedere il dvd, contattare:
segreteria.ccsf@sanfedele.net, tel. 02 86352231

Con il contributo di



fondazione
cariplo

Docu-Film: guardare i nostri tempi attraverso il cinema

Da martedì 4 marzo 2013 per quattro sere consecutive la Fondazione San Fedele di Milano affronterà un percorso nel cinema documentario contemporaneo, dalle primavere arabe, all'eccidio politico in Indonesia, dallo scacchiere geopolitico statunitense alla ricostruzione inglese dopo la seconda guerra mondiale.

Il Cinema Documentario si sta imponendo in Italia come la forma più innovativa di cinema indipendente, il Leone D'Oro a *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi e il Marco Aurelio D'Oro a *TIR* di Alberto Fasulo quest'anno ne sono stati una conferma. Non casualmente Gianfranco Rosi ha dedicato il premio a tutti i documentaristi. Il "cinema del reale" - termine che meglio di documentario rende l'idea di un linguaggio complesso che si pone come racconto/testimoniaza delle forze che animano le culture del mondo contemporaneo - si sta affermando come mezzo di riflessione e di approfondimento della realtà, attraverso le immagini che essa produce. Come affermava il documentarista Marco Bertozzi l'"idea documentaria" è "un campo aperto che si può attraversare con poetiche, stili, temi, prospettive differenti [...] che tratteggia forme che vanno dal cinegiornale al diario intimo, dal film saggio a un cinema che ibrida realtà e finzione". Il documentario porta lo spettatore fuori dalla zona di sicurezza della finzione, obbligandolo a riflettere sugli avvenimenti e sui personaggi della nostra contemporaneità colti nella loro realtà. Quattro film per ripensare le geografie politiche dell'oggi, con la lentezza e la riflessione del cinema, lontani dagli eccessi didascalici e dalla velocità del giornalismo.

Martedì 4 marzo - *The Unknown known*, di Errol Morris

L'ex Segretario alla Difesa degli Stati Uniti Donald Rumsfeld ripercorre la sua carriera a Washington dai giorni come membro del Congresso negli anni Sessanta del Novecento fino alla pianificazione dell'invasione dell'Iraq nel 2003.

Martedì 11 marzo - *Spirit of '45*, di Ken Loach

Utilizzando filmati tratti dagli archivi regionali e nazionali, registrazioni sonore e interviste dell'epoca, Ken Loach tesse un racconto ricco di contenuti politici e sociali, raccontando il 1945, l'anno della fine delle guerra e la ricostruzione di Londra. Un lungo viaggio che permette di comprendere meglio la crisi economica attuale e le spinte per un'uscita e una riscoperta della passione politica.

Martedì 18 marzo - *The Act of killing*, di Joshua Oppenheimer

Indonesia: Nel 1965 i paramilitari del movimento Pancasila danno vita a un colpo di Stato che sfocia in un genocidio. Oltre un milione di persone finiscono trucidate nella "più

grande caccia ai comunisti di tutti i tempi". I killer di allora oggi sono anziani signori benestanti che, in questo film impressionante, fanno cinema. Il sorprendente regista Joshua Oppenheimer, al suo esordio, segue il loro percorso dal compiacimento di protagonisti di una violenta giustizia politica alla riflessione sulle implicazioni, non solo morali, dell'omicidio di Stato.

Martedì 25 marzo - *The Square*, Jehane Noujaim

Attraverso le video-testimonianze di cinque protagonisti, il documentario mostra la lotta del popolo egiziano contro il dittatore Mubarak - dai colorati sit-in di protesta agli scontri con la polizia, così come le utopie e le atrocità di piazza Tahrir - raccontata con una voce lucida e ironica sul potere dei media. Una riflessione sul ruolo attivo che la rappresentazione degli eventi gioca negli eventi stessi.

SF1*

giovedì, ore 15.15 e 20.45

06/03/2014 *Still life*, di Uberto Pasolini
 13/03/2014 *Philomena*, di Stephen Frears
 20/03/2014 *C'era una volta a New York*, di James Gray
 27/03/2014 *Nebraska*, di Alexander Payne
 03/04/2014 *Il capitale umano*, di Paolo Virzì
 10/04/2014 *Hannah Arendt*, di Margarethe von Trotta
 24/04/2014 *A proposito di Davis*, di Ethan e Joel Coen

SF2*

martedì e mercoledì, ore 15.15

04-05/03/2014 *Molière in bicicletta*, di Philippe Le Guay
 11-12/03/2014 *Philomena*, di Stephen Frears
 18-19/03/2014 *The Butler*, di Lee Daniels
 25-26/03/2014 *La mia classe*, di Daniele Gaglianone
 01-04/04/2014 *I segreti di Osage County*, di John Wells
 08-09/04/2014 *Hannah Arendt*, di Margarethe von Trotta
 22-23/04/2014 *Il capitale umano*, di Paolo Virzì

SF3* (lingua originale con sottotitoli)

martedì, ore 20.45

04/03/2014 *The Unknown Known*, di Errol Morris
 11/03/2014 *The Spirit of '45*, di Ken Loach
 18/03/2014 *The Act of Killing*, di Joshua Oppenheimer
 25/03/2014 *The Square*, di Jehane Noujaim
 01/04/2014 film in ricordo di Ezio Alberione
 08/04/2014 *12 Years a Slave*, di Steve McQueen
 22/04/2014 *Her*, di Steve McQueen

* La programmazione può subire variazioni

Auditorium San Fedele

LEZIONI DI CINEMA

**Nella notte della redenzione.
Percorsi cinematografici tra male
radicale e desiderio di salvezza**

Gli incontri, condotti da padre Andrea Dall'Asta e Andrea Lavagnini, verteranno su sei differenti registi - le cui opere sono state proiettate all'interno dei cineforum - affrontando la loro cinematografia alla luce di alcuni spunti tematici. Come l'uomo contemporaneo sta vivendo la sua battaglia tra bene e male? Una serie di incontri per riuscire a guardare alcuni dei maggiori protagonisti dell'arte cinematografica sotto una luce nuova, integrando l'analisi filmica con i percorsi culturali - letterari, artistici, filosofici, spirituali - che hanno permesso la realizzazione dei loro maggiori capolavori. La dimensione teologico-spirituale, spesso ignorata nel panorama critico, diventerà così il centro di un nuovo sguardo sul cinema.

1. Giovedì 27 marzo, ore 18.30

Il male nella storia

Roman Polanski e la Shoà: *Il pianista*

2. Giovedì 3 aprile, ore 18.30

La crisi dell'uomo contemporaneo

Delitto e castigo secondo Woody Allen: *Match Point*

3. Giovedì 10 aprile, ore 18.30

Il male radicale

Il cuore di tenebra di F. Ford Coppola: *Apocalypse Now*

Sala Ricci (piazza San Fedele 4)

GIOVANI COPPIE

6. Giovedì 20 marzo 2014, ore 21.00

Coppia e famiglia: laboratori di valori

Intervengono: Mauro Magatti (preside della Facoltà di Sociologia) e Chiara Giaccardi (docente di Sociologia e Antropologia dei Media all'Università Cattolica di Milano)

7. Giovedì 10 aprile 2014, ore 21.00

Padre senza padri?

Interviene: Massimo Recalcati (psicoanalista lacanianista e saggista)



4. Giovedì 15 maggio, ore 18.30

La Grazia

Itinerari di conversione in Federico Fellini:

La strada e *Le notti di Cabiria*

5. Giovedì 22 maggio, ore 18.30

Giustizia di Dio, giustizia dell'uomo

Tracce bibliche nel cinema dei fratelli Coen:

Il Grinta e *A Serious Man*

6. Giovedì 29 maggio, ore 18.30

Vie per la beatitudine

La teologia visuale di Terrence Malick:

La sottile linea rossa e *The Tree of Life*

Intero ciclo 20 € - singolo incontro 5 € / studenti 4 €
tessere oro gratuito / tessere SF1 e argento 4 €

Info: tel. 02 86352231 - segreteria.ccsf@sanfedele.net

Fondazione Carlo Maria Martini

Fondazione Maimonide

Fondazione Culturale San Fedele

DIALOGHI A DUE VOCI

Osea, il profeta dell'amore tormentato

9. Mercoledì 5 marzo 2014, ore 18.30

Auditorium San Fedele (via Hoepli 3b)

Os XIV,2-10: "Ritourneranno a sedersi alla mia ombra"

- I passi della *teshuvah* e l'amore ritrovato - Finale

Intervengono: Giuseppe Laras, Dionigi Tettamanzi

e p. Pompiliu Nacu. Modera: Bruno Segre

Ambrosianum Fondazione Culturale
 Centro Culturale Corsia dei Servi
 Duomo di Milano
 Fondazione Culturale San Fedele
 Pinacoteca di Brera

DIALOGHI DI QUARESIMA 2014 Il triangolo imperfetto: Dio, l'uomo, la sofferenza

Mercoledì 12 marzo 2014, ore 20.30

Duomo di Milano

La Via Crucis di Mario Luzi

Venerdì 14 marzo 2014, ore 18.30

Centro Culturale Corsia dei Servi

Sl 56,9: "Le mie lacrime nell'otre tuo raccogli"

Interviene: Enzo Bianchi

Mercoledì 19 marzo 2014, ore 20.30

Auditorium San Fedele

Proiezione del film *Gran Torino*

Diretto e interpretato da Clint Eastwood

Venerdì 21 marzo 2014, ore 18.30

Centro Culturale Corsia dei Servi

Gb 15,4: "In questo modo tu distruggi la religione e la preghiera"

Interviene: Gianantonio Borgonovo

Lunedì 24 marzo 2014, ore 18.00

Pinacoteca di Brera (Sala della Passione)

Il *Cristo morto* del Mantegna

Dialogo fra Ermanno Olmi e Marco Garzonio

Mercoledì 26 marzo 2014, ore 18.00

Ambrosianum Fondazione Culturale

Il tema della "crocifissione" nelle Scritture e nell'iconografia

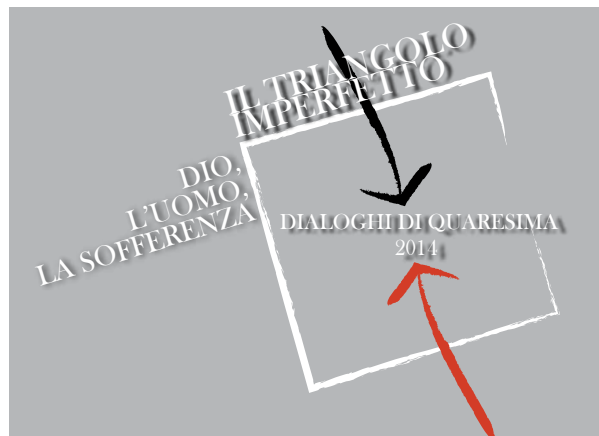
Intervengono: Don Matteo Crimella e Sissa Caccia Dominioni

Venerdì 28 marzo 2014, ore 18.30

Centro Culturale Corsia dei Servi

Gv 9,2: "Chi ha peccato, lui o i suoi genitori?"

Interviene: Rosanna Virgili



Sabato 29 marzo 2014, ore 21.00

Chiesa di San Carlo al Corso

Spettacolo teatrale *Il forgiatore di uomini*

Diretto e interpretato da Luciano Bertoli, testo di Claudio Bernardi, immagini di Marco Mezzini

Venerdì 4 aprile 2014, ore 18.30

Centro Culturale Corsia dei Servi

Mc 9,22: "Se tu puoi qualcosa, aiutaci..."

Intervengono: Bruna Costacurta e Alberto Maggi

Martedì 8 aprile 2014, ore 21.00

Chiesa di San Carlo al Corso

Veglia *Rischiamo il coraggio*

Proposta dalla Fraternità di Romena

Venerdì 11 aprile 2014, ore 18.30

Centro Culturale Corsia dei Servi

Mt 6,13: "Ma liberaci dal male"

Interviene: Marco Garzonio

Domenica 13 aprile 2014, ore 17.00

Chiesa di San Fedele

Concerto *Stabat Mater* di F.J. Haydn

Interpreti: I Civici Cori e Orchestra della Civica Scuola di Musica. Dirige: Mario Valsecchi

Mercoledì 16 aprile 2014, ore 20.30

Duomo di Milano

Concerto *Johannes Passion* (BWV 245) di J.S. Bach

In collaborazione con La Verdi. Presentazione di Laura Nicora e Armando Torno.

Auditorium San Fedele

Mercoledì 12 marzo 2014, ore 20.45

UN ANNO CON FRANCESCO Le “firme” di Popoli rileggono i primi 12 mesi del Papa gesuita

Popoli, mensile internazionale dei gesuiti, ripercorre il primo anno di pontificato di Jorge Mario Bergoglio: dodici mesi che, per molti aspetti, hanno rivoluzionato la Chiesa e il suo modo di essere nel mondo. Lo fa chiedendo ai propri collaboratori più assidui di commentare alcune parole o frasi del Papa diventate celebri. Per ricordare, riflettere, ringraziare.

Maurizio Ambrosini
sociologo delle migrazioni
No alla globalizzazione dell'indifferenza

Maurizio Chierici
giornalista e scrittore
Dalla fine del mondo

Guido Dotti
monaco della Comunità di Bose, esperto di ecumenismo
La divisione tra cristiani, uno scandalo

Silvano Fausti
gesuita e biblista
Pastori con l'odore delle pecore

Miriam Giovanzana
direttrice editoriale di Terre di Mezzo
Misericordiando

Ugo Guidolin
Consulente per i digital media e AD di 10Zing
@Pontifex

Elisa Kidane
religiosa comboniana, redattrice di ComboniFem
Madri, non zitelle

Giacomo Poretti
attore del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, scrittore
Tiratevi i piatti, ma poi fate pace

Fabrizio Valletti
gesuita della comunità di Scampia (Napoli)
Una Chiesa per le periferie

Introduce
Stefano Femminis, *direttore di Popoli*

Presenta
Gian Guido Vecchi, *vaticanista del Corriere della Sera*

Ingresso libero
www.popoli.info

Evento organizzato da



Con il contributo di



Media partner



In questa pagina: PAPA FRANCESCO



Galleria San Fedele
Venerdì 7 marzo 2014, ore 18.00

Presentazione del libro e del film

ANSIA D'INFINITO

AA.VV, a cura di Clarita Di Giovanni - Edizioni Condaghes

Interverranno: **Clarita Di Giovanni** (regista), **Manuela Gandini** (critico d'arte), **Enya Daniela Idda** (artista), **Giovanni Manca** (editore) e **Diego Viapiana** (gallerista)



Galleria San Fedele
Giovedì 13 marzo 2014, ore 18.00

Dibattito intorno al libro di **Silvano Petrosino**
LE FIABE NON RACCONTANO FAVOLE
Crede nell'esperienza

Edizioni il melangolo, 2013

Interverranno, oltre all'autore:

dott.ssa Glenda Franchin (Dipartimento Scienze della Comunicazione, Università Cattolica)
prof.ssa Chiara Giaccardi (sociologa, Università Cattolica di Milano)



Galleria San Fedele
Giovedì 20 marzo 2014, ore 18.00

L'autrice **Farian Sabahi** presenta i suoi ultimi libri:

NOI DONNE DI TEHERAN collana i Corsivi de *Il Corriere della Sera* e
IL MIO ESILIO collana digitale Zoom di Feltrinelli



Galleria San Fedele
Giovedì 17 aprile 2014, ore 18.00

Presentazione della collana

IMPRONTE
Monografie d'arte digitali

Edizioni emuse, 2014

Interverranno:

Grazia Dell'Oro (editore)
Michele Tavola (critico d'arte)



ECONOMIA
POLITICA

SOCIETÀ
CHIESA
AMBIENTE

ETICA & BIOETICA

INTERNAZIONALI
DIRITTI & GIUSTIZIA



aggiornamenti sociali

orientarsi in un mondo che cambia



Abbonamenti 2014

Ordinario € 35

Giovani, Web, Regalo € 28

Tablet € 25,99

www.aggiornamentisociali.it

Le riviste dei Gesuiti di San Fedele



Popoli: apri una finestra sul mondo

Abbonamenti 2014

Ordinario € 32

Giovani, Web, Regalo € 25

Tablet € 20,99

Silvano Fausti, *Sogni allergie benedizioni*



(San Paolo 2013, pp. 190, € 14)

In omaggio o a prezzo speciale
per gli abbonati

www.popoli.info